

Rassegna stampa del

13 Maggio 2013



Aeroporto, giorni cruciali

Comiso verso il 30. Oggi vertice Soaco. Per l'estate previsto soprattutto l'atterraggio di voli charter

LUCIA FAVA

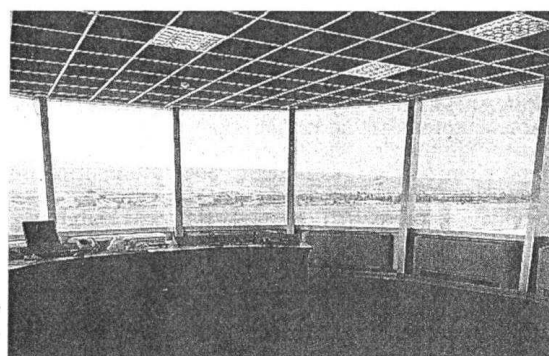
Comiso. La settimana si apre all'insegna degli appuntamenti per l'aeroporto di Comiso. L'obiettivo è arrivare pronti alla data del 30 maggio, quando lo scalo, così ha stabilito l'Enac, dovrà essere operativo. Oggi è prevista una nuova riunione nei locali della Soaco (recentemente trasferitasi all'interno del Magliocco) tra gli enti di Stato deputati alle operazioni di soccorso. Si tornerà a discutere il Pea, il piano di emergenza aeroportuale, che deve essere concertato con tutte le forze dell'ordine in vista dell'esercitazione del 27 maggio prossimo, quando sulla pista dello scalo comisano verrà simulato un incidente aereo.

Nei prossimi giorni, invece, è prevista la consegna della caserma ai Vigili del fuoco. Questa settimana inoltre, e comunque entro il 20, l'Aeronautica militare dovrebbe completare l'addestramento del personale per il servizio di avvicinamento. Pochi giorni dopo comincerà la formazione del personale di torre. La firma al decreto di apertura del Magliocco è attesa, invece, per la fine della prossima settimana.

Intanto proseguono le visite del team di certificazione Enac, da mesi ormai impegnato in tutta una serie di accerta-

menti e verifiche tecniche. Nei giorni scorsi sono state testate le luci della pista, con l'impianto che ha superato brillantemente la prova. L'ing. Picarelaha, superato l'esame come post holder movimento, e l'ing. Santonocita come post holder terminal. Settimane, dunque, all'insegna di un'attività più che frenetica per la società di gestione, per la cui certificazione finale dovrebbe essere ormai questione di giorni.

Si procede spediti verso il 30 maggio, anche se resta il nodo delle compagnie aeree, senza le quali non potrà esserci un'inaugurazione dello scalo. Dal 30 tutti gli aerei del mondo potranno atterrare sulla pista del Magliocco, ma se non si chiudono prima i contratti con i vettori non arriverà nessun apparecchio. Le interlocuzioni vanno avanti da mesi, in queste settimane sono diventate ancora più fitte. Alle compagnie aeree sono state già trasmesse le tariffe aeroportuali, pubblicate anche sul sito della Soaco Spa. Sulle trattative vige il più stretto riserbo, ma sarebbero tuttavia a buon punto, soprattutto con Airone che potrebbe portare i propri aeromobili già dalle prime settimane di settembre. La prima tratta potrebbe essere Comiso-Malpensa, a meno che, nel frattempo, non si chiudano altre trattative. C'è quella intavolata da



mesi con RyanAir che potrebbe portare a Comiso 2 milioni di passeggeri (questo il numero previsto nel nuovo piano industriale dello scalo).

In estate, comunque, dovrebbe cominciare la fase di rodaggio del Magliocco con voli ridotti, perlopiù di aerei charter. Presto, quindi, potremo vedere i primi velivoli, con il loro carico di turisti, atterrare sull'aeroporto casmeneo. In questa fase iniziale i servizi di torre, garantiti in base alla convenzione Enav h16, potrebbero essere avviati h 10. Per i prossimi 2 anni si utilizzeranno i 4,5 milioni della regione, poi si dovranno individuare altre strade.

L'interno dell'aeroporto di Comiso. Dal 30 maggio, lo scalo sarà operativo.

I NODI DELLA POLITICA

MINISTRI IN «CONCLAVE» IN UN'ABBAZIA TOSCANA. CACCIA AI FONDI PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Governo, tassa sulle sigarette elettroniche

● Serve un miliardo per finanziare la cassa integrazione. L'Imu potrebbe slittare anche per i capannoni

Dei provvedimento da adottare il governo ne discuterà nell'Abbazia di Spinetto sulle colline senesi, riunito da Letta per fare «squadra».

ROMA

●●● Nuova tassa in arrivo per i fumatori, mentre sull'Imu spunta l'ipotesi del rinvio anche per i capannoni. Tante, insomma, le misure discusse dal governo per fare quadrare i conti. Quando si parla di finanza pubblica, le scelte più che tecniche sono politiche. Anche a questo servirà il «conclave» del governo nell'Abbazia di Spinetto sulle colline senesi di Sarteano.

Tassa sulle sigarette elettroniche

Vero o elettronico, il vizio del fumo non sfuggirà agli occhi del fisco. L'ipotesi di introduzione dell'accisa anche sui prodotti contenenti nicotina o sostanze sostitutive del consumo del tabacco è in un emendamento presentato dai relatori del decreto sui debiti della pubblica amministrazione. È per ora una prima stesura ma, come sempre, gli emendamenti dei relatori sono quelli destinati ad essere approvati, perché raccolgono i voti della maggioranza. Su un provvedimento di ampia portata, che libera 40 miliardi per i pagamenti dei debiti della pubblica amministrazione, la norma sulle sigarette elettroniche è davvero una minuzia: darà al massimo

qualche milione di euro di gettito. Ma certo rappresenta una novità. Anche perché da dicembre 2012 a febbraio 2013 si sono persi 200 milioni di euro di gettito, per la crescita di due fenomeni: da una parte il contrabbando, dall'altro il fumo elettronico. Attualmente sull'acquisto delle ricariche per le sigarette elettroniche viene pagata l'Iva mentre non si applica l'accisa prevista invece per il tabacco e i prodotti da fu-



PER LE IMPRESE SARÀ POSSIBILE COMPENSARE I CREDITI FISCALI

mo. La nuova «accisa» servirebbe come parte della copertura di un emendamento sul cosiddetto «Patto di Stabilità» verticale, che dà spazio di manovra alle Regioni per «girare» fondi a Comuni e Province che devono onorare impegni di spesa sul fronte degli investimenti.

Compensazione dei crediti

Domani nell'aula di Montecitorio arriverà anche la norma che riguarda le compensazioni tra crediti commerciali e debiti tributari. «Quelli che vengono inseriti nella piattaforma delle amministrazioni pubbliche», spiega il re-



Da sinistra il vicepremier, Angelino Alfano, e il presidente del Consiglio, Enrico Letta

latore Maurizio Bernardo (Pdl). «Abbiamo fatto due importanti passi avanti - spiega l'altro relatore, Marco Causi (Pd) - È stata accettata dalle Finanze l'idea che i crediti certificati abbiano una data e che quindi si possa così compensarli con i crediti tributari e contributivi. Inoltre sarà possibile compensare crediti-debiti fino a tutto dicembre 2012».

Società in house

Tra gli emendamenti uno riguarda le società in house - cioè società costituite da amministrazioni pubbliche per la gestione esterna di proprie attività senza ricorrere

al mercato - che dovranno utilizzare prioritariamente i pagamenti incassati per riversarli a loro volta ai rispettivi creditori. Un altro emendamento, invece, introduce l'obbligo per il governo di inserire nella nota di aggiornamento del Def 2013 una relazione sull'attuazione del decreto per il rimborso dei debiti della Pa.

Imu, rinvio anche per i capannoni

Per quanto riguarda l'Imu, il rinvio della prima rata di giugno potrebbe riguardare non solo le prime case ma anche gli immobili strumentali delle imprese e i fab-

bricati agricoli. E l'ipotesi dello slittamento del pagamento, in attesa di una rivisitazione profonda della tassazione immobiliare, potrebbe essere estesa anche ad altri beni. Anche perché al momento non costa nulla. Ecco perché lo «stop» potrebbe estendersi anche ai capannoni e agli fabbricati agricoli. Richieste specifiche sono arrivate dalle associazioni di categoria ed hanno trovato sponda bipartisan sia presso il ministro dello sviluppo, Flavio Zanonato (Pd), sia presso la ministro dell'agricoltura, Nunzia De Girolamo (Pdl). Ci saranno poi 100 giorni per concretizzare la rifor-

ma vera e propria della tassazione immobiliare, che riguarderà anche la Tares, la nuova tassa sui rifiuti. Allora sarà necessario trovare le coperture, che in parte arriveranno dalla rimodulazione interna dell'imposta (magari con l'arrivo di una imposta unica sui servizi comunali) per altra parte dalla riorganizzazione delle agevolazioni fiscali, le cosiddette tax expenditure.

Cassa integrazione, serve un miliardo

A «pesare» è il rifinanziamento della Cig: si andrebbe verso lo stanziamento di 1 miliardo, come tranche d'anticipo, per poi verificare in futuro il «tiraggio» delle risorse e l'eventuale necessità di rimpinguare i fondi. Il nodo, semmai, è che anche per reperire questo primo miliardo non sarà sufficiente la riallocazione di risorse interne al ministero del Welfare. Si stanno così cercando le coperture, ovviamente tagli di spesa.

Le altre misure

Nel decreto, che movimenterà circa 4 miliardi, dovranno essere trovate le coperture di 1 miliardo per la Cig. Se il decreto Imu-Cig arriverà in settimana, ci vorrà ancora tempo, invece, per affrontare gli altri temi sul tappeto: lo stop dell'Iva, la detassazione delle assunzioni di giovani, ma anche il rifinanziamento degli incentivi per le ristrutturazioni che scadono a giugno.

I NODI DELLA REGIONE

LA BAGHERESE HA RINUNCIATO A 31 MILA EURO: PER SPOSTARSI E MANGIARE SPENDE MENO DI 10 EURO AL GIORNO

Soldi restituiti, la grillina La Rocca è prima

Il Movimento 5 stelle ha già devoluto oltre 400 mila euro al fondo per aiutare le imprese in difficoltà

La «classifica» riguarda le somme restituite dai grillini da dicembre, quando è arrivato il primo stipendio, fino ad aprile. Tutto rendicontato sul sito www.sicilia5stelle.it.

Riccardo Vescovo
PALERMO

●●● Hanno rinunciato alle indennità che spettano a ogni deputato per il trasporto su gomma, che varia da 3.323 euro per i residenti a Palermo a quasi 8 mila euro per chi abita più lontano. Hanno detto no alla diaria mensile da 3.500 euro. Hanno detto di non voler utilizzare l'auto blu. E ogni mese hanno restituito tutte queste somme trattenendo solo 2.500 euro più i rimborsi per spese relative a trasporto, alloggio e pasti. È la palermitana Claudia La Rocca, 31 anni, la parlamentare grillina più virtuosa all'Ars: con 31.911,28 euro restituiti è l'attivista che più ha contribuito ad accrescere il fondo per il microcredito per le imprese, nel quale il Movimento 5 stelle continua a far confluire la parte non utilizzata dei mega-stipendi da onorevoli. Nella particolare sfida con i colleghi del gruppo all'Ars, La Rocca stacca di poco il palermitano Giorgio Ciaccio, a quota 31.177,25 e la messinese Valentina Zafarana, a 30.065 euro.

La «classifica» riguarda le somme restituite dai grillini a partire da dicembre, mese in cui è arrivato il primo stipendio, fino ad aprile.

le. In totale, ad oggi, secondo gli uffici del Gruppo all'Ars, i cinque stelle avrebbero restituito circa 425 mila euro. Tutto documentato e rendicontato sul sito www.sicilia5stelle.it, nella sezione trasparenza, dove i parlamentari pubblicano buste paga, copie dei bonifici e spiegano come hanno speso i loro soldi. Manca ancora la tabella di aprile e non sono stati ancora pubblicati i bonifici dei deputati Ferreri, Palmeri, Zito e Siragusa. Ma il capogruppo all'Ars, Giancarlo Cancellieri, assicura che è solo questione di ore: «Ci siamo dati una regola, tutto deve essere pronto entro il 10 di ogni mese. Il ritardo è dovuto al fine settimana di mezzo».

A parte va considerata la posizione di Antonio Venturino, vicepresidente vicario dell'Ars in rotta col movimento, che di recente si è detto contrario alla rendicontazione: la sua scheda è aggiornata allo scorso febbraio. In totale, secondo quanto riportato sul sito, Venturino ha restituito 12.963 euro, in media 4.321 euro al mese contro i circa seimila restituiti in media ogni mese dalla grillina-record Claudia La Rocca. C'è riuscita riducendo al minimo le spese: ogni mese paga solo 420 euro di alloggio, ogni giorno per muoversi con il proprio mezzo le bastano un paio di euro mentre per mangiare poco meno di cinque euro. Del resto La Rocca è bagherese così come Siragusa, per cui le spese sono inferiori a quelle dei colleghi fuorise-



1 Claudia La Rocca. 2 Giorgio Ciaccio. 3 Valentina Zafarana

de. Tanto che Siragusa, col prossimo bonifico, punta a raggiungere la collega.

Sono comunque molti i colleghi che sfiorano quota 30 mila euro di rimborsi. Il capogruppo all'Ars, Giancarlo Cancellieri, è a 29.125,76 euro avendo risparmiato molto sull'alloggio: «Ci sono tanti ottimi Bed and breakfast che costano 30, 40 euro a notte. Presto

però prenderò una casa in affitto». Grosso modo la stessa cifra è stata restituita dal presidente della commissione Ambiente, Giampiero Trizzino, 29.186 euro, e dal catanese Francesco Cappello, 29.814,70. Si è fermato a 28.438 l'agrigentino Matteo Mangiacavallo.

Intanto, ieri il Movimento 5 stelle ha ribadito sul proprio sito

internet che continuerà a restituire i rimborsi anche quando l'Ars recepirà il decreto Monti, che ridurrà drasticamente il contributo ai partiti. A quel punto, il Gruppo potrebbe però utilizzare alcune somme oggi non percepite, come quelle destinate ai collaboratori, ma solo, assicurano, per garantire il funzionamento del gruppo e pagare i dipendenti. (*RIVE*)

RAGUSA**La Provincia:
«Con i tagli
niente più servizi»**

●●● «La Provincia di Ragusa non sarà in grado, con i tagli di quasi 7 milioni tra Stato e Regione che si ritroverà per il 2013, ad assicurare i servizi per gli studenti disabili con l'apertura del nuovo anno scolastico, non potrà fare interventi di manutenzione negli edifici scolastici e nelle strade provinciali». Lo dice il commissario straordinario della Provincia di Ragusa, Giovanni Scarso. |

Il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni ha garantito che il decreto relativo all'imposta andrà di pari passo con quello sulla Cig

Imu, rinvio anche per fabbricati agricoli e capannoni

ROMA. Non solo prime case. Ma anche gli immobili strumentali delle imprese e ai fabbricati agricoli. Il rinvio della prima rata dell'Imu di giugno potrebbe non limitarsi alle sole abitazioni principali. E l'ipotesi dello slittamento del pagamento, in attesa di una rivisitazione profonda della tassazione immobiliare, potrebbe essere estesa anche ad altri beni immobiliari. Anche perchè al momento non costa nulla. A "pesare", invece, è il rifinanziamento della Cig: si andrebbe verso lo stanziamento di 1 miliardo, come

tranche d'anticipo, per poi verificare in futuro il «tiraggio» delle risorse e l'eventuale necessità di rimpinguare i fondi. Il nodo, semmai, è che anche per reperire questo primo miliardo non sarà sufficiente la riallocazione di risorse interne al ministero del Welfare. Si stanno così cercando le coperture, ovviamente tagli di spesa.

Come sempre, quando si parla di finanza pubblica, le scelte più che tecniche sono politiche. Anche a questo servirà il "conclave" del governo nell'Abbazia di Spineto sulle colline senesi di Sar-

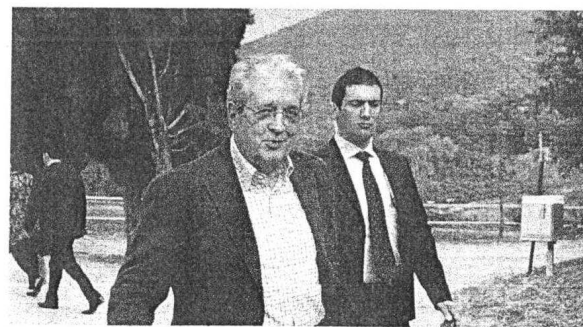
teano. «Parleremo di tutto», ha detto il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni che dopo l'impegno di governo volerà a Bruxelles per l'Ecofin.

L'impegno per il rinvio sulla prima casa è già stato preso. Al momento, per il bilancio dello Stato, il costo è nullo. Lo slittamento dell'imposta municipale richiederà solo un anticipo di cassa da parte dello Stato in favore dei Comuni che dovevano incassare il balzello. Ecco perchè lo "stop" potrebbe estendersi anche ai capannoni e agli fabbricati

agricoli. Richieste specifiche sono arrivate dalle associazioni di categoria ed hanno trovato sponda bipartisan sia presso il ministro dello sviluppo, Flavio Zanonato (Pd), sia presso la ministra dell'agricoltura, Nunzia De Giammo (Pdl).

Ci saranno poi 100 giorni per concretizzare la riforma vera e propria della tassazione immobiliare, che riguarderà anche la Tares, la nuova tassa sui rifiuti. Allora sarà necessario trovare le coperture, che in parte arriveranno dalla rimodulazione interna

dell'imposta (magari con l'arrivo di una imposta unica sui servizi comunali) per altra parte dalla riorganizzazione delle agevolazioni fiscali, le cosiddette tax expenditure. Ma il rinvio dell'Imu e quello della Cig dovranno andare di pari passo. Così nel decreto, che tutto compreso movimenterà circa 4 miliardi se si considera anche l'anticipo di cassa dell'Imu, dovranno essere trovate le coperture di 1 miliardo per la Cig. Il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni ha dato ampie assicurazioni sulla copertura. Se il decreto Imu-Cig arriverà in settimana, ci vorrà tempo, per affrontare lo stop dell'Iva e la detassazione delle assunzioni di giovani, ma anche il rifinanziamento degli incentivi per le ristrutturazioni che scadono a giugno. ◀



Il ministro Saccomanni mentre arriva all'abbazia di Spineto